

\_Lettera\_N\_1956

A don Michele Rua

Car.mo D. Rua,

1° Riceverai biglietto per la sig.ra Marchisio.

\*Roma, 4 aprile 1874

2° Dirai che il piego del professor Papa l'ho messo nelle mani del S. Padre, che lesse e ritenne tutto indicando volere egli stesso rispondere. 3° Di' a D.

Bertazzi che Dio ci prepara molta messe, che perciò ci prepari molti operai. Pel suo ch. raccomandato tratta e aggiustatevi. Ho risposto alla sua lettera a Brescia; se mi è possibile gli risponderò a questa ultima.

4° Abbi tutte le cure possibili a D. Provera. Fagli coraggio e digli che io lo raccomando ogni giorno nella santa messa. 5° Le nostre costituzioni furono definitivamente approvate colla facoltà delle dimissorie senza eccezione. Quando saprai tutto, dirai che fu veramente frutto delle preghiere. La concessione fu fatta jeri dal S. Padre alle 7 di sera. Non fate però alcun rumore. Adesso ultimo le cose accessorie; sul finire della entrante settimana, a Dio piacendo sarò co' nostri cari, amati e desiderati figli. Salutali tutti daparte mia.

6° La lettera indirizzata ai nostri padroni di casa piacque assai e volevano eglino stessi scrivere per ringraziare; io dissi non occorrere e che avrei fatto io la vece loro.

7° Graditissimo fu il telegramma al Card. Berardi. Volle tosto rispondere con altro telegramma Al Superiore dei Salesiani Torino. Non so se vi sia pervenuto. Prima di partire ti scriverò l'ora dell'arrivo.

Dio ci benedica tutti e credimi in G. C.

Aff. mo amico

Sac. Gio. Bosco P. S. Spero trovare ultimata la casa sopra quella di Coriasco. Non è vero?